

## CORNEGLIANO FACCIA A FACCIA IN PREFETTURA TRA ENTI LOCALI E LA SOCIETÀ «Ital Gas farà comunicazioni tempestive»

— CORNEGLIANO LAUDENSE —

«ITAL GAS STORAGE si è impegnata a fornire a un cronoprogramma a medio termine degli interventi di cantiere in modo da poter permettere una comunicazione più efficace, con 2, 3 mesi di preavviso. Comunque non sono previsti nuovi test, come quelli che hanno provocato forti rumori, in particolare il 5 settembre, fino alla seconda metà di novembre e in ogni caso l'azienda assicura che verranno effettuati con modalità meno impattanti dal punto di vista acustico e visivo». Mauro Soldati, presidente della Provincia, ieri sera al termine dell'incontro in Prefettura con l'azienda che sta realizzando alla Muzza un impianto destinato a ospitare nel sottosuolo 2 miliardi di metri cubi di gas, al quale hanno preso parte anche l'Agenzia regionale per l'Ambiente e i comuni di Cornegliano, Pieve, Lodi Vecchio, San Martino, Massalengo, Borgo e Lodi, spiega che, essendo impossibile per un Comune piccolo come Cornegliano monitorare la situazione di un cantiere così vasto e aggiornare i cittadini in tempo reale, il coordinamento si riunirà a cadenza mensile. Italgas

si è impegnata a presentare «nei prossimi giorni forme di comunicazione diretta alla cittadinanza, con una brochure o forse un sito web».

**INOLTRE** «Arpa monitorerà, in base al cronoprogramma, le emissioni acustiche», ma ha anche garantito che anche se «le fiammate in cui viene bruciato il metano, liberano Co2, finora non sono stati rilevati cambiamenti nelle centraline di monitoraggio dell'aria esistenti». Ital Gas ha reso noto di aver ottenuto l'ok alle migliori proposte nella Via e ha assicurato che in questa fase «non è necessario adeguare i piani di emergenza comunale, in quanto il maggior rischio ipotizzabile non può superare i limiti del cantiere. Il piano esterno, invece, non potrà essere steso se non quando l'impianto sarà avviato». Per quanto riguarda, oltre ai rumori, vibrazioni e rischio sismico indotto, infine, conclude Soldati «Ital Gas ha effettuato rilevazioni 'in bianco' dell'esistente prima del cantiere; ora effettua il monitoraggio tramite sonde e manda i dati a un soggetto terzo di competenza del Ministero».

L.D.B.

